Anno XII. (Abbonamento postale) Sabato 24 Novembre 1888 (Abbonamento postale) N. 281

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La Deputazione Veneta.

Poichè oggi ancora parlasi di *elezioni politiche*, a proposito di quella che avverrà domani nel III Collegio Udine, ci sia permesso esprimere un lamento sull'abbandono, pressochè universale, d'ogni elevato principio e d'ogni studio nella nostra Regione riguardo la scelta dei rappresentanti al Parlamento.

Invece che progredire man mano verso il meglio a prova di progredita educazione degli Elettori, volgiamo continuamente alla peggio. E la Regione Veneta [...]lasi in ispecialità per la poverezza di [...] *uomini pubblici*.

Alcuni nostri che avevano un valore, passarono poi al Senato dopo le prove date nella Camera elettiva, tra cui primeggia il nome dell'illustre Economista veronese Messedaglia; ma altri furono sciupati in lotte infruttuose della politica o dalla ingratitudine degli Elettori. Così per dire di due soli, mentre parecchi sarebbero, tra i giovani Deputati della nostra Regione la Camera aveva distinto l'on. Parenzo e l'on. Battista Villa, e non ci sono più; cosichè oggi soltanto l'on. Righi di Verona e l'on. Luzzatti tengono ancora in qualche credito la Deputazione Veneta, oltre il vecchio parlamentare che è il Doda, e l'on. Bonghi, il quale, come già fu del Minghetti, trovasi esule tra noi. Quindi abbene possiamo compiacerci dell'attività prodigiosa per l'età sua, del venerando Cavalletto, e di vedere l'on. Mar[...]iori far parte del Governo, e di sapere che l'on. Solimbergo gode meritamente molte simpatie e ognora più manifesta attitudine e studj, in generale per troppo la Deputazione Veneta non conseguì alla Camera quella influenza che seppero altre Regioni conseguire. Cosichè l'annuncio dato ieri della rinuncia del Deputato di Vicenza on. Paolo Lioy ci rattristò non poco, perchè la consideriamo come una nuova perdita. Ed è perciò che lo spettacolo di quanto accade adesso nel III Collegio Udine, [...] di cotanta indeterminatezza di criterii politici negli Elettori, ci umilia troppo, quasi dal 1866 non fossero corsi molti anni, e non si sapessero ancora precisare le ragioni preponderanti per la eleggibilità e la *preferibilità*.

Se non che noi non vogliamo con la nostra parola menomamente influire sul animo degli Elettori del III Collegio, e serbiamo il silenzio. Ma la presente, non è proprio una lotta politica, bensì unicamente una gara di ripicchi insignificanti, di simpatie personali o di compiacenze estorte all'amicizia. E spiace che si sia ancora a ciò, di vedere che pochi cittadini, sia pur esteso il Collegio, determinino sempre la scelta del Deputato. Quindi a nulla, o quasi nulla, giovò l'allargamento del suffragio, a nulla l'istituzione di grandi Collegj elettorali. I difetti del vecchio sistema, cioè quando si avevano piccoli Collegj, perdurano, e forse vieppiù si fanno sentire dannosamente.

Che se tarda cotanto è l'educazione politica nella pluralità degli Elettori, almeno gli *uomini pubblici*, cioè i *Candidati*, interrogassero la propria coscienza prima di aspirare all'alto, nobile ed arduo mandato di Rappresentanti della Nazione! Noi ad ogni onesta ambizione facciamo plauso; ma, perdio, senza prove chiare di valore intellettuale e di forza d'animo per compiere un delicato e supremo dovere, niuno dovrebbe presentarsi da sè, o lasciarsi presentare da creduli amici o interessati clienti, speranzosi in uno scambio di cortesie e di mutuo sostegno per ambizioni ancor più minuscole.

No, procedendo come ora, la Deputazione Veneta non perverrà mai a farsi annotare nella Camera elettiva e a giovare, per legittima influenza, al Paese.

G.

Elezione politica

nel III.° Collegio Udine.

L'illustre e venerando patriota *Alberto Cavalletto* ha diretto ad un Elettore del III Collegio di Udine la seguente lettera:

Carissimo Amico,

La meritata promozione da Tenente Colonnello a Colonnello del Deputato PARONCILLI, importa che questi sia sottoposto al giudizio dei suoi Elettori con una nuova elezione, che avrà presto luogo.

Io raccomando a te e a tutti gli Elettori, che hanno in pregio il merito vero civile e militare, la lealtà di carattere e la fede patriotica, di rinnovare i loro voti e la piena loro fiducia sul nome del bravo Colonnello PARONCILLI valente e benemerito soldato della Patria e Deputato coscienzioso e diligente.

Il tuo vecchio amico

Roma, 8 novembre 1888.

Alberto Cavalletto.

Questa lettera del venerando *Cavalletto* serva a completare agli Elettori del III Collegio quella serie di giudizii tutti uniformi. tutti favorevoli alla rielezione dell'on. Colonnello PARONCILLI.

—

Un Elettore di Maniago ci osserva che, quantunque il Collegio sia plurinominale, si praticò anche in Friuli di lasciare l'iniziativa della proposta di un Candidato a ciascheduno degli antichi Collegi. Cosicchè l'on. Cavalletto sarebbe stato prescelto da San Vito, l'on. Chiaradia da Sacile e Pordenone, e l'on. Paroncilli da Maniago e Spilimbergo. Questa volta, con le candidature nuove, si sovertirebbe eziandio questa consuetudine. Quindi egli conchiude «per conservarsi il diritto alla proposta, gli Elettori di Maniago e Spilimbergo dovrebbero contribuire alla rielezione di lui ch'eglino proposero e vollero nel 1886, cioè alla rielezione dell'on. PARONCILLI ».

—

Col timbro postale di Pordenone ricevemmo *due lettere stampate*. Una diretta dall'avv. Galeazzi all'*illustre colonnello*, e l'altra dell'on. Paroncilli in cortese risposta al Galeazzi.

Nella lettera del Galeazzi, fra altro, c'è questo periodetto abbastanza espressivo. « *Avrei voluto che i miei concittadini non avessero mancato di cortesia e, tanto presto, di coerenza politica.* »

—

Da Pordenone pur riceviamo una *Memoria* sulle elezioni del maggio 1886, che per la lunghezza non possiamo pubblicare. Insomma in essa si vuol ricordare che in quelle *elezioni generali*, e quando più vivamente combattevasi per la *Sinistra pura* contro il cosidetto *trasformismo* di Depretis, i liberali o democratici del III.o Collegio scelsero a proprii Candidati l'avv. Simoni, il prof Scolari e un avv. Angelo Muratori, non già l'avv. Monti.

—

Sull'*Effemeride Barduscana* di jeri riapparve lo spropositante *Trafiletti*, quello che con ingenuità rara aveva sperato di fare da paraninfo nel III Collegio all'ex-onorevole Pellegrini, brioso avvocato veneziano, il quale potrebbe benissimo recitare la parte di protagonista nella celebre commedia Goldoniana.

Al di là del Tagliamento avendo fatto i sordi, anche perchè dell'*Effemeride Barduscana* quasi ignorasi l'esistenza, lo spropositante *Trafiletti* se la prende col Direttore della *Patria del Friuli*. E scrive insolenze gratuite spropositando *more solito*. Ha persino l'impudenza di richiamare alla memoria le elezioni del maggio 1886, nelle quali il Direttore della *Patria del Friuli*, unicamente per coerenza ai principj del Giornale proclamati ogni giorno, si trovò dispiacente di non poter sostenere la candidatura di due amici, l'on Seismit-Doda e l'on. Solimbergo che volevano schierarsi colla Pentarchia. Ed allora, per rispetto a questi due amici, il Direttore della *Patria del Friuli* pubblicamente dichiarava di astenersi da ogni ingerenza elettorale pel I Collegio, lasciando per quel tempo persino la direzione del Giornale ai *Comitati*, che propugnavano le Candidature avanti il programma di Depretis.

Povero *Trafiletti!* C'è da compiangerlo per quel suo mistico gergo sul *confusionismo*, sul *trasformismo* ecc. I fatti diedero ragione alla politica del Direttore della *Patria del Friuli*. E c'è da compiangerlo quel *Trafiletti* anche perchè scrive sulla *Effemeride Barduscana* che (tra parentesi) non è organo di nessuna *Associazione progressista Friulana*, e non rappresenta niente, nemmeno le cornici ed i metri della Ditta editrice.

Del resto, caro *Trafiletti*, sarà probabilmente uno scherzo insipido anche il vostro augurio per la *progressista* e *pentarchica* vittoria dell'avvocato Monti!

—

Ripetiamo agli elettori del III Collegio (e già lo sapranno a quest'ora) che tutti i giornali d'Italia, su cui si parlò di questa elezione, tutti si dichiararono per il rispetto alla consuetudine, tutti ebbero parole di stima per l'on Paroncilli.

La candidatura Monti non ha altro patrocinio che quello dell'*Effemeride Barduscana* la quale *Effemeride* nel 1883 combatteva il Monti per favorire la verginella candidatura dell'avvocato Alfonso Marchi, ritenuto rappresentante della *sinistra pura!*

Ma in questa elezione la *sinistra pura* è rappresentata dall'avv. Galeazzi, e fece da ridere persino ai polli la smorfia con cui l'*Effemeride* invitava dolcemente il Galeazzi a cedere il campo al Monti!

—

Ciò abbiamo scritto per dare completa la cronaca.

A Voi, Elettori del III Collegio, l'esercizio del vostro diritto, e l'adempimento di un alto dovere. Votate secondo coscienza; ma pensate che questo vostro atto non isfuggirà all'attenzione degli Italiani d'ogni Provincia!

—

Arzene, li 23 novembre.

Gli Elettori politici di Arzene insistono sulla convenienza di rispettare la consuetudine e la cavalleria parlamentare.

Non si conosce di persona, è vero, il Colonnello Paroncilli; ma sappiamo cosa egli ha fatto in Parlamento, e quindi a noi, nelle condizioni presenti, ciò potrebbe bastare. — Grave poi è la riflessione che se gli Elettori vogliono abbandonare, contro la consuetudine, l'on. Parroncilli (caso rarissimo), almeno la sostituzione fosse luminosamente giustificata davanti il Paese.

Il Paroncilli, non è un di quei potenti oratori, che già sapete; ma nella vita politica valgono più parecchi di que' Deputati, i quali se ne stanno silenziosi, specie di Deputati che possedono un vero valore tecnico, e si serbano a mostrarlo col lavoro serio piuttostochè collo spettacolo di diatribe oratoire nelle sedute pubbliche.

Ad ogni modo noi reputiamo sana la consuetudine di non cambattere, anzi di favorire la rielezione dei deputati uscenti pel fatto onorifico di essere promossi. Quanto all'on. Paroncilli, gli Elettori lo sanno, come il Comitato di Arzene si sia adoperato, nel limite delle sue forze, a farlo trionfare nelle ultime elezioni generali.

A parte la stima che meritatamente egli gode; a parte la spontaneità della di lui candidatura voluta dai suoi conterranei, il Colonnello Paroncilli è un valoroso soldato, Deputato coscienzioso, e senza ostentazione, curante degl'interessi del suo Collegio. — Tale è l'uomo che a noi si presenta. Raccogliamoci attorno il suo nome sicuri di vincere.

Il Comitato di Arzene.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 23. — Presid. FARINI.

Il presidente partecipa la nomina della commissione incaricata dell'esame delle modificazioni alla legge di pubblica sicurezza a lui deferitagli; è così composta: Auriti, Bargoni, Basile, Ghiglieri, Martinelli, Puccioni.

Riprendesi la discussione sulle modificazioni della legge comunale e provinciale.

Un'acerba critica ne fa Manfrin. Egli dice il presente progetto poter riassumersi in questo concetto: il comune fa male, la provincia fa male, il governo fa peggio: dunque diamo le maggiori facoltà al governo perchè faccia meglio (viva ilarità) Questo progetto si estrinseca in una limitazione della libertà già goduta e nell'aumento dell'ingerenza del governo; e si vorrebbe far passare per liberale? Questa non è libertà, ma tirannia che si avanza.

Camera dei Deputati.

Seduta del 23. — Presid. BIANCHERI.

Il presidente procede alla prima lettura del progetto per la convalidazione del decreto 7 settembre 1887 riguardante l'applicazione della tassa sugli spiriti delle fabbriche di seconda categoria.

Nessuno chiede di parlare, e il presidente dichiara che detto progetto sarà trasmesso agli uffici.

Comunicasi un'interpellanza di Plebano ai ministri delle finanze e dell'interno sulla spesa pel nuovo palazzo del Parlamento.

Magliani dichiara che comunicherà questa interpellanza al suo collega degli interni, col quale stabilirà se e quando il governo potrà rispondere.

Riprendesi la discussione del progetto relativo al monte pensioni dei maestri elementari; se ne approvano gli articoli, come pure un articolo aggiuntivo col quale si fa l'obbligo al governo di presentare entro l'anno 1891 il progetto di legge per provvedere alle pensioni delle vedove ed orfani dei maestri, e migliorare le condizioni della pensione dei maestri stessi.

Si svolge quindi la discussione generale sul progetto relativo al riordinamento del collegio asiatico di Napoli. Domani si discuteranno gli articoli.

Saracco presenta il progetto per convalidare il decreto 25 dicembre 1887 riguardante le concessioni di ferrovie per Decreto reale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 7

I milioni della cugina.

ROMANZO.

(Versione dal francese, di EMILIO LESTANI).

« Ma indarno tentai ottenere la spiegazione delle sue ultime parole: parve non sentisse più le mie domande e così conchiuse:

— Vogliate bene al mio buon Giacomo, signore, e se un giorno far potete qualche cosa per lui, per la sua felicità, non dimenticate che vi ha salvata la vita. Sono vostra devotissima serva.

« E si ritirò.

« Subito dopo Petronilla rientrò dalla camera vicina nella quale l'aveva confinata zia Rosa prima di cominciare le sue confidenze, ed avvicinatasi al mio letto con grandi manifestazioni di meraviglia.

— Che sì, esclamò, che sì che potete vantarvi di far miracoli, voi!... Giammai la vecchia ha tanto parlato!

— Stavi dunque in ascolto, tu?

— No, signore, gridò Petronilla arrossendo un poco. — Non ho sentito che il suono della sua voce... E come s'è sbottonata, mio buon Gesù! Lei che talvolta per intiere settimane non apre il becco! Ah bene, proprio bene! è una cosa stupefacente davvero.

« E la degna Petronilla non sapeva riaversi dalla sorpresa.

— Dimmi, allora le domandai, potresti indovinare il come ed il perchè zia Rosa mi abbia fatto un tanto onore?

— Ah... questo in verità non lo saprei.

« Decisamente, fosse capriccio di vecchia o segreto motivo, il tono confidenziale assunto con me da zia Rosa restava un mistero.

« Oggi che ti parlo, il mistero non l'ho ancora indovinato; se, più avveduto e perspicace di me, tu potessi in qualche modo spiegarmelo, mi faresti un vero piacere.

« In quel momento, del resto, dimenticai completamente zia Rosa e la sua storia.

« La porta s'era di nuovo aperta e Bernardina entrò.

V.

— Diggià svegliato!... diss'ella. — O mio Dio... forse per causa mia, col mio piano?... Oh, non lo toccherò più da quì in avanti.

— Guardatevi bene dal non farlo! esclamai. — Al contrario fate della musica per me, fatelo spesso, e le ore che debbo quì passare mi trascorreranno ancora più dolci...

— Davvero! fece con tono di adorabile compiacenza. — In questo caso, bisognerà dirmi i *motivi* che più vi piaciono.

« Il soggetto del discorso era bell'e trovato; non tardai a convincermi che Bernardina era semplicemente una grande artista e siccome, al pari di me, ella preferiva i maestri alemanni, fu convenuto che ogni mattina, ogni sera, mi avrebbe fatto sentire qualche squarcio dei capolavori di Beethoven, di Weber, o di Mozart, il Raffaello della musica.

« Quasi tutto il resto della giornata, lo passava al mio capezzale e si conversava assieme; ella seduta, gli occhi sempre fissi sul ricamo; io appoggiati i gomiti all'origliere e non guardando che lei.

« Non sapresti immaginare, amico mio, quali tesori ignorati da tutti; quali fascini, quali malie sconosciute io abbia così scoperto in quest'adorabile e candidissima fanciulla. Io paragono l'anima sua, i suoi talenti, la sua beltà alle violette odorose che per modestia si celano sotto le folte erbe.

« Talvolta deponeva il ricamo e mi diceva addio. Subito dopo io la sentiva al piano. Il pavimento solo ci separava, un pavimento rustico, poche tavole... e mi pareva di essere ancora assieme!

« Finalmente, dopo qualche giorno, potei alzarmi e scendere nella sala bassa. Non mi era ancora permesso di uscire, ma il piano era là. Ci sedevamo per turno, talvolta simultaneamente, e quando il nostro pensiero non trovava più parole, si discorreva colle melodie: dev'essor questo il linguaggio che si parla in cielo.

« Così passava il giorno e sopravveniva troppo presto la notte. Tutti quelli della fattoria rientravano per la cena, io sedevo a tavola con loro e ognuno a dire: « Non è punto orgoglioso questo signore ». Imbecilli! Il posto d'onore spettandomi per diritto, lo sedevo al fianco di Bernardina.

« Dopo la cena, che durava circa mezz'ora (una mezz'ora di paradiso!) contadini e fantesche andavano a coricarsi. Non restavano più nella gran sala (sala per modo dire) che Bernardina, la zia Rosa, Giacomo, Petronilla ed io. Giacomo sedeva sul focolare e fumava la sua pipa: Bernardina voleva così. La zia Rosa gli si metteva di fronte col suo capo, poichè, malgrado la tarda età, l'infaticabile vecchia non restava mai inoperosa. Petronilla addossava la sedia al muro e, adagiandovisi con tutta libertà, arrischiava un primo sonnellino. Io e Bernardina facevamo della musica. Una rustica lampada sospesa al caminetto, una candela collocata sul piano, una gioconda fiammata sul focolare, poichè diggià le notti erano fresche, rischiaravano bizzaramente la scena casalinga. Talvolta il concerto si prolungava fino a notte inoltrata e quando la fine di ogni pezzo ristabiliva il silenzio, non si sentiva più nella vasta sala che il borbottare di zia Rosa che continuava imperterrita la recita de' suoi *pater noster* e di tratto in tratto il guaito lamentoso d'un grosso cane da caccia, chiamato Fedele, che si scottava le zampe sul focolare essendosi addormentato troppo d'accanto un tizzone ardente.

« Quanto a Petronilla, taceva e ne aveva i suoi grandi motivi.

« Giacomo ci ascoltava e ci guardava da lontano, ma senza mai intromettersi nei nostri *duetti*. Così eravamo soli tutti e due, soli a pensare, soli a sognare. Quale incanto!

« Venne finalmente il giorno della mia prima uscita. Ma ero troppo debole ancora e m'occorreva un sostegno; è fu al braccio di Bernardina che varcai per la prima volta la soglia della fattoria, che volsi i miei primi passi per l'ampio verde cortile fiancheggiato di alberelle cariche di frutta; che, più tardi, ricuperate alquanto le forze, potei ammirare quelle stupende campagne coi boschi da una parte e il mare azzurro dall'altra.

« L'autunno volgeva al suo termine, e correva quell'anno uno splendido novembre; giammai rivedrò più dolci e melanconiche giornate, giammai la natura mi parrà più bella e festante.

« E poi, forse tu l'hai provato, allo uscire da una lunga malattia, nei primi giorni di convalescenza, ci pare che tutti i sensi ringiovaniscano, che tutte le impressioni abbiano il prestigio della novità.

« È come una seconda infanzia.

« Ma è di più e meglio ancora! Si riafferra con indicibile gioia, con folle ebbrezza questa vita che si fu sul punto di perdere. Lo schiavo ridonato alla libertà, il prigioniero liberato dal carcere, devono provare le stesse emozioni! Si cammina con una specie di fierezza, si respira a larghi polmoni; si parla alle nubi, alle stelle, agli uccelli; si abbraccierebbero volentieri gli alberi che s'incontrano sul nostro cammino come vecchi amici riacquistati d'un tratto; si ride e si piange per un nonnulla; si è felici insomma. Oh, sì, proprio felici!

(Continua)

Tributi ed Amministrazioni locali.

L'illustre professore Luigi Ramori che gli Udinesi ed i comprovinciali conoscono per sua lunga dimora tra noi qual rispettato insegnante di Economia politica e Diritto presso l'Istituto tecnico, pubblicava testè una Memoria col titolo: *Tributi ed Amministrazioni locali.* E poichè grave ed interessante è l'argomento, per invogliare molti a leggerla, riferiamo di essa *Memoria* il primo capitoletto, in cui resta confermata la tesi, cioè confermato il bisogno di un riordinamento nei *tributi locali*.

« Le correzioni all'ordinamento dei tributi locali, come furono, non ha guari, proposte e discusse presso di noi, si riducono alla soluzione del quesito, se convenga abbandonare, per quanto sia possibile, il sistema delle sovraimposte comunali sui terreni e sui fabbricati, per sostituirvi qualche imposta nuova che nel Comune colpisca tutti gli imponibili. — Il problema si complica un po' più quando si voglia giungere ad una combinazione, che metta in armonia le finanze dei Comuni e dello Stato con quelle altresì delle Provincie.

« Il sistema delle sovraimposte sui terreni e sui fabbricati ha il difetto di non colpire tutte le classi di imponibili. Infatti sono imponibili anche coloro, che godono redditi di ricchezza mobile; ma per questi redditi non è stabilita alcuna sovraimposta locale. Era ammessa la sovraimposta locale fino al 50 per cento dell'imposta principale, quando questa era dell'otto per cento dei redditi, nè sarebbe impossibile di ordinarla anche adesso, sebbene l'imposta principale sia del 13, 20 per cento dei redditi; ma in ogni caso solo quanto ai redditi, per cui l'imposta è applicata mediante ruoli, non già quanto ai redditi colpiti mediante ritenuta. Sugli stipendii degli impiegati sarebbe, per lo meno, vano che qualche amministrazione comunale percepisse qualche tributo, mentre le altre amministrazioni provinciali e governative dovrebbero incontrare nuovi sacrifizi per tenere gli stipendi a livello dei bisogni. Quanto alle cedole del consolidato è pure conveniente che non subiscano alcuna sovraimposta, se il governo vuole riservarsi il diritto molto più prezioso, di operare al momento opportuno una conversione del suo debito. E poi tanto per coteste cedole, come per tutte quelle di titoli al portatore, non conoscendosi quali siano e dove siano i veri possessori del capitale rispettivo, sarebbe impossibile di attribuire a ciascun Comune la sua parte di sovraimposta: tutto al più la sovraimposta potrebbe essere generale ed uniforme, ed allora si risolverebbe in una semplice cessione che lo Stato farebbe di una parte del tributo.

« Però la disparità di trattamento fra le diverse classi di contribuenti per imposte e sovraimposte dirette non è forse già aggiustata mediante l'applicazione del dazio consumo? — Massime nei Comuni chiusi il dazio consumo estende gravemente l'onere tributario non solo a tutti gli imponibili, ma anche ai più poveri; sicchè quivi i proprietari non potrebbero lamentarsi di essere troppo colpiti. Anch'essi veramente pagano il dazio consumo; ma poichè lo pagano tutti gli abitanti del Comune, e lo paga in modo tanto sproporzionato la grande massa dei meno ricchi, è chiaro che quasi tutto il provento del dazio consumo è tanto di minor sacrificio a carico dei proprietarii. Anzi in alcuni di detti Comuni l'imposta stessa oltre la sovra imposta sui fabbricati si riserva intieramente sopra coloro i quali pigliano in affitto le abitazioni, poichè dove la popolazione cresce a migliaia di abitanti ogni anno, e la costruzione di case si estende necessariamente in proporzione, i costruttori non impiegano certamente i loro capitali a meno del profitto ottenibile nei migliori impieghi, sebbene abbiano da pagare prezzi favolosi per l'acquisto dei terreni fabbricabili; e per conseguenza gli altri proprietarii di case dello stesso Comune le possono certamente affittare in modo da cavare profitti analoghi. Ma tutto ciò non serve, che a far meglio spiccare la gravità del fatto, che non in tutti i Comuni può essere egualmente diffuso l'onere del dazio consumo, specie per la differenza tra Comuni chiusi e Comuni aperti, e che in alcuni soltanto dei Comuni avvengono quegli aumenti di popolazione, da cui dipende la traslazione dell'imposta sui fabbricati da una classe di contribuenti a carico di tutti gli abitanti. — Sicchè resta confermato, che per tutti i Comuni converrebbe un'imposta nuova, che colpisse proporzionalmente tutti gli imponibili, e che così permettesse di sopprimere o almeno di moderare gli aumenti di tributi fondiarii e i dazi, siccome quelli da cui derivano effetti troppo varii e incerti, salvo che sono certamente contrarii alle regole di giustizia.

Il raccolto dell'uva di quest'anno in Italia fu di ettolitri di vino 30,300,000 corrispondenti all'85,06 per cento della media.

CRONACA PROVINCIALE

Le scuole elementari maschili di San Vito al Tagliamento stanno per cambiar faccia.

Il vecchio Direttore ha decisamente rinunciato ed il Municipio ha provveduto in via interinale alla sua sostituzione

Le classi terza e quarta (ora quarta e quinta) che prima erano riunite, oggi sono giustamente divise. Per cui nel corrente anno scolastico gl'insegnanti sono sette. Il sig. Alessandro Sbriz di Prodolone conduce la classe quinta coll'incarico della Direzione interinale, e la classe quarta fu affidata all'egregio sig. Giuseppe Rupil maestro superiore normale di S. Giorgio di Nogaro di cui il *Giornale di Udine* recentemente ha parlato, e speriamo che anche qui presso le nostre scuole urbane superiori egli darà prova non dubbia della sua capacità ed attività nell'istruire ed educare.

Pel venturo anno scolastico poi fu già stabilito di attuare nelle nostre scuole il turno di classe tanto pel corso inferiore come pel corso superiore. Si cambiarono in gran parte i libri di testo, sostituendo i più adatti o conformi ai nuovi programmi. I programmi didattici, verranno quest'anno strettamente osservati. Così il paese non avrà più a lamentare certe incompatibili ommissioni.

L'armonia tanto desiderabile fra i maestri, sarà ora la base fondamentale per il miglior andamento delle nostre scuole. I signori maestri tennero e terranno fra di loro spesse ed animate conferenze, e ciò nell'intento di portare all'istruzione i desiderati vantaggi. Anl'insegnamento della ginnastica, reso obbligatorio fin dal 1878 in tutte le scuole del Regno, verrà quest'anno impartito regolarmente in ogni singola classe. E se il Delegato scolastico visitasse spesso anche le nostre scuole maschili, ne avremmo certamente risultati soddisfacentissimi. Se poi il Municipio credesse opportuno di appoggiare la bella idea di istituire nelle nostre scuole elementari anche il canto, oggi specialmente che il paese possiede nella persona del sig. Pellegrino Neri, un bravo, intelligente, laborioso ed energico maestro di musica, avrà per certo assecondato il desiderio generale della cittadinanza,

La variazione portata all'orario per le scuole elementari secondo il nuovo Regolamento, la si deve riguardare come norma generale, ed ogni Comune applicherà l'orario a seconda delle stagioni e condizioni speciali dei paesi stessi.

S. Vito, essendo un paese eminentemente agricolo e notevole per la distanza di certe località, l'orario lo si potrebbe modificare senza portar pregiudizio alcuno all'istruzione. — Le nostre scuole si aprirono attuando il nuovo orario. Ed ecco che le signore Maestre avanzarono ragionato reclamo al R. Delegato Scolastico circa gl'inconvenienti che derivano dall'applicazione dello stesso, e lo pregarono a volersi pronunciare in proposito.

Il Delegato non tardò di tosto portare di persona il reclamo al Sindaco locale, e dopo alcune considerazioni in proposito, trovando giuste le ragioni esposte dalle signore Maestre, di concerto deliberarono di ritornare al vecchio attuandolo anche per le scuole maschili. Il Direttore interinale, senza sentire il parere dei Maestri, dichiarò di continuare per le scuole maschili col nuovo orario. — È naturale che, trovate giuste le osservazioni esposte dalle Signore Maestre, altrettanto dovrebbesi considerare per i signori Maestri, trovandosi essi pure nelle precise condizioni. — Non è conveniente quindi che le maschili abbiano un orario, le femminili un altro. — Questa differenza d'orario è affatto impropria e darà motivo a forti reclami da parte dei genitori. — In una famiglia p. e. che vi siano un bambino ed una bambina da mandare alla scuola, accadrà che uno arriverà a mangiare quella poca minestra in caldo perchè finisce scuola alle undici e mezzo, la bambina invece che finisce alle ore una, le toccherà, tutta intirizzita, dopo due o tre chilometri di strada, mangiar quel boccone freddo o mal riscaldato.

Provveda adunque il Municipio a questo inconveniente attuando quell'orario che troverà più opportuno, ma che sia uguale per tutti; e le nostre Scuole colla sorveglianza rigorosa delle autorità scolastiche e Municipali, coll'attività e capacità dei nostri insegnanti, daranno in fin d'anno soddisfacentissimi risultati. G.

NOTIZIE DI BORSA.

Vedi in quarta pagina

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 23-11-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 24 ore 9
Barometro ridotto a 10° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri.	761.0	760.8	760.7	758.8
Umidità relativa ...	56	41	62	63
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	misto
Acqua cadente, M M.	—	—	—	—
Vento (direzione ..	N	—	N	—
Vento (velocità chi.	1	0	1	0
Termom. centigrado.	4.4	9.2	3.9	5.0

Temperatura massima 10.0 | Temp. minima
« minima 1.0 | all'aperto—0.9
Minima esterna nella notte 23 — 24 = 1.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 24 novembre.

Tempo probabile:

Venti settentrionali sempre forti sud, deboli nord — cielo nuvoloso estremo sud con qualche pioggia — sereno altrove — temperatura in diminuzione — brina nord — mare agitato coste meridionali.

Accademia di Udine.

Nella seduta, tenutasi ieri a sera, il Presidente, dopo aver annunziato che, durante le ferie, l'Accademia fu rappresentata dal Segretario al Congresso per la proprietà letteraria ed artistica, che ebbe luogo in Venezia, invitò lo stesso Segretario a leggere la memoria del dott Luigi Pognici, intitolata; *Qualche cosa della moda e del clima.*

L'Accademia elesse quindi a soci corrispondenti i signori: prof. Giorgio Marchesini, prof. Antonio Battistella, Giovanni Battista di Varmo e Gualtiero Valentinis.

Società pei pubblici spettacoli.

Seconda lista delle adesioni ricevute, col numero delle azioni da l. 25 sottoscritte da ciascun socio effettivo:

Visentini Ferdinando azioni 1 — Volpe cav. Marco 6 — Mantica co. Nicolò 1 — Fanna Antonio 1 — Gambierasi Paolo 1 — Muratti Giusto 1 — Moretti Luigi (ditta) 4 — Moretti Giuseppe 1 — Bolzicco Alessandro 1 — Volpe cav. Antonio 2 — Mason Enrico 2 — Rea Giuseppe 2 — Verza Augusto 4 — Giacomelli Carlo 4 — Pittana e Springolo 2 — Cantoni Giuseppe 1 — Anti e Tofanetti 1 — Panciera fratelli 2 — Livotti Giusto 2 — Ferrucci Giacomo 3 — Brisighelli Valentino, orefice 1 — Brisighelli Valentino, merciaio 1. — Totale azioni 44. Lista precedente 160. Totale azioni 204, per l'importo di l. 5100.

Le sottoscrizioni si ricevono presso le librerie Gambierari in via Cavour, Bardusco in Mercatovecchio, e presso l'Albergo « Croce di Malta »

Per l'abolizione delle feste.

Gli aderenti alla proposta per la soppressione delle feste non governative riunitasi nella sede della Società Operaia ebbero comunicazione delle pratiche esperite, ed in seguito alle reciproche spiegazioni hanno deliberato di riconvocarsi venerdì 30 corr. alle 8 pom., per passare alla nomina della Commissione delegata alle pratiche successive.

Una nuova carta del Friuli.

Per cura degli editori Fratelli Tosolini di Udine e Fulvio Giovanni di Cividale viene ora pubblicata una nuova carta corografica del Friuli, disegnata dal sig. Giacomo Fiala premiato calligrafo-disegnatore presso il nostro Ufficio tecnico di Finanza.

La nuova carta, nella di 1 a 75000, è fatta per uso delle scuole della Provincia e per la chiarezza e semplicità con cui è tracciata si presta benissimo allo scopo.

Lode ne va ai solerti editori che nulla lasciano d'intentato per render vantaggiosa a sè ed agli altri la propria arte; ed al bravo e modesto disegnatore sig. Giacomo Fiala che con questo bel lavoro dà una nuova prova del suo ingegno e ottima conoscenza della difficile arte del disegno.

Siamo certi che questa Carta incontrerà il favore di tutti e procurerà al Fiala ed agli altri editori nome e considerazione.

Trasloco.

Il sig. Pier-Giuseppe Fabris, nostro concittadino, e vice segretario d'Intendenza venne promosso a vice-segretario presso il Ministero della Finanza Direzione Generale del Demanio e Tasse.

Ci congratuliamo col bravo giovine per la meritata promozione e in pari tempo esterniamo il nostro dispiacere perchè troppo breve fu la sua dimora fra di noi.

Speriamo in un non lontano ritorno e in più vantaggiosa posizione. N.

Mancia

a chi riporterà alla Redazione del Giornale un taccuino contenente carte e danari perduto il giorno 22 dalla terrazza del sig. Carlo Braida a Piazza Vittorio Emanuele.

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 21 novembre 1889.

Sunto del Verbale.

Presenti: Masciadri, Presidente — Dal Torso, vice-presidente — Bardusco — Cossetti — Degani — Facini — Gonano — Kechler — Marcovich — Miceli-Toscano — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezzotti — Volpe A. — Volpe M.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1. Al reclamo del 9 ottobre riguardante l'esportazione delle stoviglie ordinarie del Friuli, il Ministero rispose che, in seguito alle pratiche fatte dalla R. Ambasciata a Vienna presso il Governo austro-ungarico, questo ordinò alle proprie dogane di ammettere quelle stoviglie al dazio di favore stabilito dal trattato di commercio del 7 dicembre 1888.

2. Le ditte Picotti Domenico, Picotti Carlo, Orlandi Antonio, di Latisana, chiesero l'appoggio della Camera presso il Ministero delle Finanze, per ottenere d'essere dichiarate non responsabili di contravvenzione al regolamento per la vendita di cartuccie vuote con fulminante. La presidenza accogliendo l'istanza, domandò che alle ditte fosse condonata la multa; consta che il Ministero ordinò l'annullamento dei tre verbali di contravvenzione.

3. La ditta G. B. Degani notificò che, in causa della tassa di vendita degli spiriti, dovette ridurre ad un terzo la produzione della propria fabbrica d'aceto a base d'alcool.

4. In data del 14 corrente la presidenza chiese al Ministero che, a provvedere ai bisogni di questa piazza, sia inviata una forte somma di spezzati d'argento, e di biglietti da 5 e da 10 lire alla R Intendenza di Udine.

5 I quinternetti di scossa della tassa camerale per l'anno 1888, resi esecutori dalla R. Prefettura di Udine con decreto del 13 corrente, furono trasmessi agli esattori, in data del 15. L'importo complessivo della tassa è di L. 10,175.50

6 La Camera di commercio di Genova domanda che la consorella di Udine si associ ad una petizione alla Camera dei Deputati, per ottenere che il prezzo dei viaggi ferroviari sia ridotto indistintamente ed egualmente per tutti i viaggiatori che percorrono le linee ferroviarie dello Stato.

La Camera, pur rilevando che una speciale facilitazione sarà in ogni modo conservata a favore dell'esercito, si associa al voto della Camera di commercio di Genova.

7. La Camera di commercio di Savona si fece presso le consorelle iniziatrice di una comune petizione al Parlamento, perchè sia revocata, od almeno modificata la legge del luglio p. p., la quale, aggravando la tassa di bollo sulle cambiali, riesce ad inceppare le operazioni commerciali.

La Camera, ricordando l'ordine del giorno già da essa approvato in seduta del 27 giugno decorso, e le pratiche fatte per ottenere che tale gravezza non fosse approvata dal Parlamento mentre quella legge era in discussione. si associa al voto della Camera di commercio di Savona.

8. La Camera di commercio di Verona domandò alle Camere del Veneto se, a loro avviso, fosse da modificare il regolamento in vigore per l'esportazione del cuoio da suola con dazio ridotto.

Sentito il parere dei principali nostri conciapelli, la presidenza espresse il voto seguente:

a) che siano confermate anche per l'anno 1889 alla Camera di Verona le funzioni direttive deferitele dal consorzio delle Camere del Veneto nella conferenza del 17 gennaio 1888;

b) che la Camera di Verona, nella rappresentanza del consorzio, chieda al Ministero che le disposizioni del regolamento 23 gennaio decorso restino integralmente in vigore anche per l'anno venturo.

9. Il 20 corrente la presidenza fece noto al Ministero che le dogane austriache rifiutano di applicare il dazio di favore di 5 fiorini al quintale sul formaggio *montasio* proveniente dalla nostra regione alpina, e lo pregò a sollecitare il Governo austriaco affinchè di quella disposizione renda edotte le proprie dogane.

10. Il ministero invitò la Camera a deliberare su alcune questioni relative al suo bilancio preventivo. La Camera discute e delibera sul tema suddetto.

II.

Indirizzo al comm. Pacifico Valussi.

La Camera, unanime, approva la seguente mozione del cons. Facini:

« La Camera di Commercio ed arti di Udine, oggi adunata per dare spedizione agli affari del suo *Ordine del giorno*, coglie, ben lieta, la circostanza per esprimere all'emerito proprio segretario, commendatore Pacifico Valussi, vivissime sentite felicitazioni pel di Lui giubileo di politica patriottica intemerata vita e di pubblicista liberale senza macchia e senza paura; e forma fervidi voti perchè sia conservato per molti anni ancora a morale presidio contro i nemici della patria, e ad ornamento o faro di patriottismo del nostro Friuli.

La pergamena, su cui vogliansi tradotti i premessi sentimenti, verrà porta nelle mani di Lui da una Commissione di consiglieri con a capo il signor Presidente. »

III.

Tassa camerale sul commercio girovago.

Il presidente comunica la corrispondenza tenuta col Municipio di Sacile, quale fu il primo a riscuotere quella tassa in forza del regolamento 16 agosto 1869, e dà lettura della circolare ... agosto 1887 con cui il Ministero stabilisce delle norme alla tassa suddetta.

Il consigliere Facini svolge la sua mozione per porre in pieno vigore ... disposizioni del regolamento relative alla tassa sul commercio girovago, e dimostra ch'esse non escono dai limiti giustamente segnati dal Ministero.

Su questa proposta s'impegna una lunga e viva discussione, alla quale prendono parte i cons. Degani, Cossetti, Kechler e Morpurgo.

La Camera delibera in massima di mettere in esecuzione l'esazione della tassa sul commercio girovago, già stabilita dal regolamento 16 agosto 18.., salvo di pronunciarsi su eventuali modificazioni al regolamento stesso, dopo maturo studio della proposta Facini.

IV.

Modificazioni alla tariffa dei facchini della dogana di città

La Camera, accogliendo la proposta del sig. Direttore della Dogana di Udine delibera che alla tariffa in vigore sia aggiunto quanto segue: « Per le botti di vino che si visitano nel cortile della Dogana *senza scaricarle dai carri* sarà dovuta ai facchini la competenza di cent. 10 per ogni ettolitro di capacità, con l'obbligo di aprire le botti stesse e di assistere alla loro misurazione. »

V.

Nomina di un membro della Camera in sostituzione del signor Giacomo Gabrici (art. 20 e 22 della legge ... art. 3 del regolamento).

Il presidente avverte che il sig. Giacomo Gabrici, non essendo intervenuto durante sei mesi alle sedute della Camera, è da ritenersi decaduto dalla carica di consigliere e va surrogato ... sensi di legge.

Il sig. Gabrici, per mezzo del cons. Degani, si scusa.

La Camera, visto l'art. 3 del regolamento e visto il decreto 7 marzo 18.. del Tribunale di Udine, a surrogare il cons. Gabrici chiama il sig. Carbonaro Luigi fu Giovanni, di Cividale, che dopo il sig. Gabrici, ottenne il maggior numero di voti nelle ultime elezioni della Camera.

VI.

Conferma definitiva del Segretario.

Il dott. Valentinis, si allontana dalla sala. Assume le funzioni di segretario il cons. Bardusco.

Il presidente legge un rapporto favorevolissimo al dott. Valentinis.

Fatto lo spoglio delle schede, il dott. Gualtiero Valentinis riesce definitivamente eletto segretario della Camera ad unanimità di voti.

VII.

Sussidio alle scuole di disegno applicate alle industrie di S. Daniele, Gemona e Tarcento.

Il cons. Gonano svolge la sua mozione perchè la Camera accordi un sussidio alla scuola di disegno di S. Daniele.

La Camera dà mandato al presidente ed alla Commissione ch'esso crederà di scegliere in seno al Consiglio, di esaminare i titoli su cui si fondano le ... domande dei suddetti Municipi, di riferire se e in quale misura i sussidi possono essere accordati, e di proporre mezzi per sopperire alla eventuale spesa non preventivata in bilancio.

VIII.

Nomina di una Commissione per la revisione dei valori delle merci che formarono oggetto di scambio coll'estero durante l'anno 1888.

La Camera delega al presidente la nomina della Commissione, con incarico di procedere con essa alla detta revisione.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. Masciadri.

Il Segretario
dott. Gualtiero Valentinis

Programma

dei pezzi che la banda del 35.o Reggimento Fanteria eseguirà in piazza V. E. domani dalle 12 1/2 alle 2 pom.:

1. Marcia « Larinlà » — Ascolese
2. Sinfonia « Guarany » — Gomes
3. Valtzer « Sui Ronchi » — Roggero
4. Miserere « Il Trovatore » — Verdi
5. Finale « I Pescatori di Perle » — Bizet
6. Galopp — Strauss

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 7 1/2 si darà: Il testamento di Arlecchino, con ballo nuovo: La vendetta di un Africano.

Corte d...

IL PROCESSO ...

Le ...

del condannato ai ...

Il teste Bidinost ... Cordenons, è ... viene udito subito ... ato, condannato al ... Il Bidinost è sta... nostro Assise l'anno ... di reclusione. Egli ... cento. Il cav. Fon... ammonizioni, fra l... — So sutte relig... Dio...

Il teste fa un ... come per dire:

— Si può sospet... creda?

Poi narra:

— Il zotto, no ... il se ciami, el veg... con mi nel cortivo ... savo veguir al pro... gero quasi sicuro ... in el me ga pregà ... portassi fora dei b... esser seccato, li g... leggerli, che no s... go ciapai o li go ... sela, dove che teg... forbirme. Quando ... del dibattimento, ... me gà cercà tela ... trovà i biglietti.

— Sono questi ...

— Sissignor.

— Ma voi perch... dovevate poi farne ...

— Mi, signor, li ... guillarlo, per non ... me diseva che li ... busta e mandarli a... essere scritta sui ...

Avv. D'Agostini... trebbe dire se n... fosse il pensiero ... fare un altro lui ...

— Per quanto ... diseva che se dov... dibattimento.

Il teste è licenz...

Segue la lettura ... sequestrate.

Nei tre biglietti ... nost, il Beacco A...

« Santin è rivat... « glie. Così varda ... « figlia che in que... « cesso il caso su... « dalle sei alle se... « e ho preso pa... « Così anche la T... « darsi che in qu... « casa sua assieme ... « sintù una sciop... « Zermujo. O il T... « sono stati. Santi... « due. Così ho se... « qui. Vedaremo ... « mandato me o s... « altri. Io non ho ... « Io ho avuto ass... « sistenza da ques... « Angelo di Anto... « Cleva, Luigi To... « Luigi zio Cleva, ... « (ed altri nomi c... « rare) e tanti altr... « bevere là da Sa... « la sia terminata ... « stizia faccia il g...

Un'altra lettera ... sequestrata: la ... — *Caro fratello* — ... affermava la propr... to queste frasi.

« Il Segretario ... « il falso. Anche il ... « ma Dio è sopra t... « innocenza ».

In una terza lett... scriveva:

« Se Santin si t... « mi dirai che i ca... « sua moglie è qui. ... « della famiglia T... « o il Tonolin han... « sario... »

« Il brigadiere ... « che io gero dive... « quella osteria. Q... « mi hanno agiut... « nomi degli individu... « aiutarono il Beacc... « egli scrive — o gl... « nell'esteria del San...

È richiamato il ... detto *Persona.*

Chi è questo *Ton...* Lo conoscete voi?

— Sissignore. È ...

— È vero che voi ... il fucile?... Avete ... il Beacco Angelo?

— Lui pol dir c...

— Ma non potres... ricordarvi?

— No, no no... mantengo... Son sic... morir oggi.

Da Campone a ... due ore di cammin...

Saltiamo alla test... dre del Beaccò An... lavori forzati — e ... notato ieri, che i t...

Corte d'Assise.

IL PROCESSO PER PARRICIDIO.

Le lettere del condannato ai lavori forzati in vita.

Il teste Bidinost Luigi fu Osualdo, di Cordenons, è un altro detenuto: viene udito subito dopo il Beacco Angelo, condannato ai lavori forzati in vita. Il Bidinost è stato condannato dalle nostre Assise l'anno decorso a pochi anni di reclusione. Egli è ammesso al giuramento. Il cav. Fontana gli fa le solite ammonizioni, fra le quali:

— Se siete religiose, se credete in Dio...

Il teste fa un gesto di meraviglia, come per dire:

— Si può sospettare che io non ci creda?

Poi narra:

— Il zotto, no so guanca come che i se ciami, el veguova alla spasseggiata con mi nel cortivo. Savendo che mi dovevo vegnir al processo, e come che mi gero quasi sicuro de vignir fora assolto; lu el me ga pregà e ripregà che ghe portassi fora dei biglietti. Mi, per non esser seccato, li go ciapài, senza guanca leggerli, che no so cossa che i diga. Li go ciapai o li go messi ta questa scarsela, dove che tegno sempre carte per forbirme. Quando che el xè sta el zorno del dibattimento, el capo guardian el me gà cercà tela scarsela e 'l me gà trovà i biglietti.

— Sono questi tre?

— Sissignor.

— Ma voi perchè li avete presi? Che dovevate poi farne?

— Mi, signor, li go presi per tranquillarlo, per non essere seccato. Lu el me diseva che li mettessi entro una busta e mandarli a una dona, che la deve essere scritta sui biglietti... Mi no so...

Avv. D'Agostinis. Il testimonio potrebbe dire se nella testa del zoppo fosse il pensiero che facendo condannare un altro lui poteva essere liberato?

— Per quanto che 'l me diseva, lu el diseva che se doveva far ancora questo dibattimento.

Il teste è licenziato.

Segue la lettura dei biglietti e lettere sequestrate.

Nei tre biglietti sequestrati al Bidinost, il Beacco Angelo scriveva:

« Santin è rivato qui e anche sua moglie. Così varda auche de Vicenza sua figlia che in quella sera che è successo il caso sua figlia deve ricordarsi dalle sei alle sette gero in casa sua e ho preso pane, cucchero e caffè. Così anche la Trachelina deve ricordarsi che in quella sera andando a casa sua assieme sorella Rosa la ga sintù una sciopetada verso Cuesta Zermujo. O il Tonolino o il Persona sono stati. Santino gera amico di lori due. Così ho sentito da lui. Così l'è qui. Vedaremo cosa il dice, se mi ha mandato me o se ha mandato degli altri. Io non ho affari. State tranquilli. Io ho avuto assistenza e grande assistenza da questi: Giovanni Testri, Angelo di Antonio Valent, Osualdo Cleva, Luigi Tonin, Giovanni Grisa, Luigi zio Cleva, la Palcadana di Scaf (ed altri nomi che non riesco ad afferrare) e tanti altri mi hanno pagà da bevere là da Santin. Così spero che la sia terminata presto e che la giustizia faccia il giusto. »

Un'altra lettera del Beacco Angelo fu sequestrata: la dirigeva al fratello — *Caro fratello* — ed in questa pure affermava la propria innocenza. Ho notato queste frasi.

« Il Segretario di Forgaria ha detto il falso. Anche il d'Avian non è giusto ma Dio è sopra tutti. Pensate alla mia innocenza ».

In una terza lettera il Beacco Angelo scriveva:

« Se Santin si trova in Pordenone tu mi dirai che i calzoni va bene perchè sua moglie è qui. E come gera amico della famiglia Tonolin, così suo figlio o il Tonolin hanno ucciso il Commissario... »

« Il brigadiere di Meduno ha detto che io gero diverse volte a bevere in quella osteria. Questi sono quelli che mi hanno agiutato... » e seguono i nomi degli individui sopra indicati, che *aiutarono* il Beacco Angelo — secondo egli scrive — o gli pagarono da *bevere* nell'osteria del Santin.

È richiamato il teste Cleva Luigi detto *Persona*.

Chi è questo *Tonolino*, questo Zancan? Lo conoscete voi?

— Sissignore. È di Clauzetto.

— È vero che voi avete dato al Tonolin il fucile?... Avete udito quello che disse il Beacco Angelo?

— Lui pol dir cossa che 'l vol...

— Ma non potreste ingannarvi o non ricordarvi?

— No, no no... Quel che ho detto mantengo... Son sicuro come se dovessi morir oggi.

Da Campone a Clauzetto sono circa due ore di cammino.

Saltiamo alla testimonianza della madre del Beaccò Angelo, condannato ai lavori forzati — e ciò pel motivo già notato ieri, che i testimoni si ripetono quasi tutti. La povera madre — Bidoli Santa, di circa sessant'anni — è convinta ancora che il Beacco Angelo suo figlio sia stato condannato ingiustamente.

— Sapete che dopo la uccisione del *Commissario* Cleva Luigi detto *Persona* andasse di frequente nell'osteria del Sante?

— Eh sior sì, po — grida la donna.

— E cosa facevano, là? bevevano o si divertivano?

— Eh sior sì, po! As fasòvin co ca i voleve, vo'.

— Ma sempre, sempre?

— Fin che an d'è stade.

— Non capisco una parola.

Gli si domanda, se anche suo figlio andava a bere con quei due.

— Mio figlio audava, ben se gaveva bezzi. Mio fiolio i l'ha mitù drento nozente. Persona e Bortolo ganno dito il falso.

Cleva Bortolo. Quella donna parla per salvare il figlio!

Presidente. Oh s'intende, s'intende!

— Facci la justizia, signor, facci la justizia!

E con queste parole si chiude la testimonianza di quella dolente madre.

Beacco Sante fu Paolo, d'anni 53, da Campone, contadino e sagrestano.

— Vi fu abbruciata la casa, un quattr'anni fa?

— Sissignore. La notte del primo novembre 1884. Io mi trovava distante, in un'altra stalla, cogli animali. La casa serviva ad uso abitazione. Il fuoco deve essere stato appiccato. Si trovarono dei legni in parte abbruciati, vicino ad una finestra, e gli stecchi degli zolfanelli accesi. Non ebbi però sospetto contro nessuno. Il Beacco Angelo frequentava la casa del *Commissario* anche quando viveva questi, per lavori.

Io feci garanzia al Sante, per lire 650, presso la banca di un certo Spigolotto da Spilimbergo; e temevo che il Sante non pagasse o non mi desse un campo in cambio, come aveva promesso. Questi miei dubbi li comunicai, ma solo con qualche amico fidato. Non so che il Sante se l'abbia avuto a male per questo.

— Ma proprio non vi avrebbe mai fatto minaccie?

— Ho saputo, ecco, che lui ha detto, ecco, che andavo, ecco, a parlar contro di lui, ecco... Ma non minaccie...

— E quale danno vi portò l'incendio?

— Ho fatto calcolare, ecco, per mille lire.

— Non avete sentito dire che il Sante, là, quello che sta nella gabbia, potesse aver lui dato il fuoco?

— Nossignor.

Il brigadiere Scala, interrogato, risponde che nemmeno lui, rapporto a quell'incendio, raccolse voci, sospetti contro qualche supposto incendiario.

L'udienza chiudesi con questa frase, detta dall'avv. D'Agostini sull'osservazione del presidente ch'egli doveva sapere come avvocato, quanti testimoni restassero da assumersi ancora:

— Cosa vuol che sappia in questo zibaldone?

Nella udienza antimeridiana di ieri si udirono i testi a difesa. Alcuni esclusero i pretesi rapporti d'amicizia dell'accusato con quel Tonolin, che il Beacco Angelo disse credere possa aver perpetrato l'assassinio del *Commissario*.

Il teste Mongiat Antonio di Spilimbergo depone sulla circostanza che il Baacco Sante, imputato, faceva garanzia per parecchi suoi compaesani.

Oggi la requisitoria e le difese; questa sera il verdetto.

Non il segretario Zuliani stese i rapporti del Sindaco di Tramonti di Sotto, cui accennò il Commissario Della Chiave: quei rapporti furono stesi dal successore dello Zuliani signor Cosmi Antonio.

I vagoni ungheresi.

Che cosa sono? Con dieci centesimi potete saperlo recandovi in Giardino verso Porta Nuova.

Sono una delle *maraviglie* che vediamo di questi giorni raccolte a' piedi del colle pel mercato di S. Caterina; maraviglia però da non confondersi coi *primi amori e gli ultimi sogni di Dante* con accompagnamento di *donna tagliata in tre pezzi*, la quale *entra nel salone* ogni secondo di minuto a suonare il campanello e a ripetervi che si chiama *Maria*; nè da confondersi col *grande seraglio* (un solo *r*) dove con soli *dieci centesimo* si può assistere a *una grande srappresentazione* nonchè *alla pasta* delle *belve feroci*, le quali, fra parentesi, se ci faranno l'onore di fermarsi ancora un poco fra noi, finiranno coll'appestarci tutto il Giardino.

Nei *vagoni ungheresi* si osservano trenta *apparati plastici* in grandezza naturale, delle principali città. Invero meritano una visita. Questo nella prima divisione. Nella seconda divisione troviamo la *Camera oscura*, ovverosia il *tavolo vivente*, ovverosia la più grande sorpresa ai signori visitatori.

In altro scompartimento vi è un piccolo Museo di Anatomia, la cui visita è permessa ai soli adulti.

Le prove della luce elettrica.

Iersera, fra le sette e le otto e mezzo, provossi la *luce elettrica*, da via Bartolini in Chiavris. La forza motrice partiva dalla officina centrale, via Sotto monte. Riuscita perfetta: solo i palloni smerigliati si osservò che attenuavano troppo la vivezza della luce. Forse questa sera si faranno le prove con palloni d'altro genere.

Quelle lampade che non avevano il pallone smerigliato avevano una luce viva ed intensa, doppia di quella del gas.

Sciopero di fornai a Venezia.

Per uno sciopero di fornai iori manifestatosi a Venezia, oggi pervennero richieste di pane al nostro Municipio.

AVVERTENZA.

Associazioni. Sono pregati i Soci provinciali ad inviare per *vaglia postale* l'importo dovuto a tutto dicembre 1888. In caso diverso, dovranno perdonare all'Amministrazione, se loro spedirà *circolari stampate d'invito a pagamento*.

Inserzioni. Senza pagamento anticipato, almeno approssimativo, non si pubblicano *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati*. Si pubblicano *gratis* soltanto gli articoli o le corrispondenze che trattino di argomenti amministrativi o narrano fatti.

Numeri separati. Chi li chiede, deve anticiparne l'importo.

Corrispondenza col Giornale. Per articoli, corrispondenze ecc. indirizzarsi unicamente alla *Direzione* della *Patria del Friuli;* per invio di *vaglia, franco bolli, lettere raccomandate*, unicamente all'*Amministrazione.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1054-V

Municipio di Frisanco.

Avviso d'asta.

In esecuzione alla Delibera Consigliare 21 ottobre decorso, approvata,

si rende noto

che nel giorno di sabato 15 Decembre 1888, ore 10 antimeridiane, nell'Ufficio Municipale di Frisanco, sotto la Presidenza del Sindaco, o chi per esso, si terrà un pubblico esperimento d'asta col sistema dell'estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle prescrizioni del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato col R. D 4 Maggio 1885 N. 3074, per deliberare al miglior offerente il lavoro di costruzione del Ponte in pietra sul Torrente Mujè, giusta progetto 25 Febbraio 1888 del R. Ingegnere stradale sig. Francesco Dott. Venier.

L'asta si aprirà sul dato regolatore di L. 5373 97, ed ogni aspirante cauterà la propria offerta col deposito di L. 500 in moneta legale.

Non saranno ammesse all'Asta che persone di conosciuta e giustificata idoneità a tali lavori.

Il lavoro, che s'intende a corpo e non a misura, dovrà essere ultimato entro il 30 settembre 1889, ed il pagamento dell'opera, verrà effettuato dal Comune nei modi e colle norme fissate dalla Delibera Consigliare 21 Ottobre 1888.

Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 30 Decembre 1888.

Le spese d'asta, inerenti e conseguenti staranno a carico dell'Imprenditore.

Il progetto, capitolato d'appalto, cogli atti relativi sono ostensibili presso questa segreteria Municipale nelle ore d'Ufficio.

Frisanco, 15 novembre 1888.

Il Sindaco

G. BARZAN.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale)

Burro.

Udine, 24 novembre.

Un piccolo aumento è avvenuto nei prezzi del burro in questa settimana ciò in forza delle molte domande che si ebbero.

Ecco come si quotarono circa 800 chilogrammi di burro venduti in questa settimana sulla nostra piazza, compreso il dazio di città:

K.g 200 Latterie	da L. 2.30	a 2 40
» 300 Carnia	» 2.25	» 2.30
» 200 Tarcento	» 2 15	» 2.25
» 100 Slavo	» 2 10	» 2 20

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati per Ettolitro oggi sulla nostra Piazza, prima di porre in macchina il Giornale:

Frumento	da L. 16 50	a —.—
Granoturco nuovo	» 9.50	» 11.25
» cinquantino	» 5.—	» 8 50
Giallone	» 11.50	» 12.—
Pignoletto	» 12.25	» 12 50
Segala	» 10.75	» 11.—
Castagne	» —.—	» —.—
Marroni	» —.—	» —.—

Mercato del pollame.

Polli al paio	da L. 1.90	a 2 25
Galline	» 2 80	» 3 50
Oche	» 5 50	» 6 25
Capponi	» 3.50	» 4.—
Anitre	» 3.50	» .—

Orario della ferrovia
Vedi in quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il delitto di Marino.

Napoli, 23. Oggi fu rinvenuto sulla spiaggia di Marino il cadavere d'una ragazza assassinata con colpi di arma da fuoco e da taglio. La camicia e le calze della vittima portavano i segni della violenza vergognosa fattele subire dall'assassino, che è il pregiudicato De Cesaris datosi alla fuga.

La povera ragazza aveva circa 12 anni e si chiamava Assunta Giordano; era orfana di padre, era stata affidata alle cure di certa Anna Terribili.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

D'affittare

appartamento al primo piano in Via Bartolini n. 6. Per trattative rivolgersi allo Studio degli Avvocati Billia.

PIETRO BARBARO

AVVISA

che col giorno 13 Ottobre a. c. ha aperto il Negozio in ***Piazza Vittorio Emanuele N. 8,*** *per la liquidazione di tutti i VESTITI FATTI di Stagione invernale col ribasso del*

30 %

LISTINO

Soprabiti con mantello a tre usi	L. 20	a	25
Mantelli a ruota Stoffe miste e diagonali	» 14	a	24
Ulster fantasia fodere flanella	» 15	a	30
Mackfarland	» 12	a	28
Pelliccie con bavero Castor	» 40		—
Vestiti completi Stoffe lana	» 18	a	28
Sacchetti stoffe assortite	» 8	a	14
Calzoni stoffe rigate e novità	» 9	a	12
Gilet a Maglia Inglese con maniche	» 8		—

ASSORTIMENTO

Prussianette e Vestitini per ragazzi

da Lire 8 a 14.

NB. A garanzia del compratore ogni articolo porta in tasca il cartellino col prezzo fisso ridotto.

Udine, Ottobre 1888.

Vedere per credere.

Sono arrivati i grandiosi lumi

TRIONFO

a corrente d'aria: grande luce, lume insuperabile: guardarsi dalle contraffazioni: si trovano sempre provvisti di tubi e stoppini in confronto di tanti altri lumi messi in commercio che sono mancanti di quanto occorre.

Il lume Trionfo si vende garantito al Negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** in Via Mercatovecchio, Udine. Prezzi convenientissimi. Chi non prova non creda.

Il D.r **F. PUTELLI** medico-chirurgo **Specialista** allievo della Clinica di **Vienna e di Berlino** aprirà in **Venezia** il 15 novembre un gabinetto di consultazione quotidiana per le **malattie del naso, della gola** e delle **orecchie.** Venezia, S. Moisè, Calle del Ridotto N. 1389, dalle 2 alle 4.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d'aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Madera — Xeres Porto — Alicante *ecc.*

IN TARCENTO:

da affittare, od anche da vendere, una casa in centrica posizione, egregiamente servibile anche ad uso di pubblico esercizio

Rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

STAGIONE INVERNO

URBANI E MARTINUZZI

Piazza S. Giacomo, UDINE

Grandioso assortimento Mantelli per signora, mode di Berlino — Peluche seta lisci e fantasia, per guarnizioni, Astrackan colori uni i e rigati a più colori. Seterie nere e colorate in sorte, Sceviot, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe fantasia per signora, Corazze a maglia, Veluti seta, cotone, lisci ed operati, Scialleria estera finissima.

Per i signori Uomini

Sfarzoso assortimento Stoffe per vestiti e paltò; si eseguiscono vestiti sopra misura, Cravatte, Colli, Polsi, Camicie, Maglie, Mutande, Fazzoletti filo candidi e colorati, Plaids, e Coperte da viaggio, Giletz a maglia. Damaschi Iute creton tralici, Lana da materazzi.

Prezzi da non temere concorrenza.

Chiedete Gratis Saggi ed abbonatevi

ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. 8 — di lusso L. 16 all'anno.

ED ALLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof E. DE MARCHI e dalla signora A VERTUA GENTILE

Un fasc. al mese di 64 pag. in-8 **L. 15 all'anno**

Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI, — Ufficio Periodici MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e di spesa per i lettori, si ricevono presso l'amministrazione del giornale la *Patria del Friuli*, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

RACCOMANDASI

L'Ecrisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei **Calli ai piedi** — L. 1 al flac.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' **Elisire di Camomilla** — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. **Contro la stitichezza,** — Adottate da molti Medici e da varii istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA et INTROZZI **di G. INTROZZI.**

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Ditte farmaceutiche: *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero Augusto — Filipuzzi — Comelli — Biasioli Luigi — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore —* In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Vino di S. Èmilion

(BORDEAUX)

AL FERRO

preparato da FRANCESCO MINISINI *UDINE.*

Questo vino può annoverarsi fra i migliori ritrovati per la cura ricostituente del sangue contenendo sciolto nelle giuste proporzioni uno fra i migliori preparati di ferro.

Questo vino per il suo metodo di preparazione che non può avere rivalità, tiene così ben sciolto il ferro da non dare al palato un disgustoso sapore; ogni cucchiajata contiene centigrammi 15 di ferro.

Si può somministrarlo tanto ai bambini come agli adulti.

M. DA CAMPO

Via 2 Aprile N. 5041

vicino il caffè dell' *Angelo*

VENEZIA

Passamanterie in genere — Stoffe ed ornamenti da chiesa e teatro — Articoli militari — Specialità per gondole.

Grande assortimento — Sollecita esecuzione delle commissioni — Prezzi limitatissimi.

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Briquon — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26. — **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 23. Rendita Ital. 1 gen. 95 68 a 95.83 Id. 1 luglio 97.85 a 98. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 328. — a —. id. Banca di Credito Veneto da 268 a 270 Id. Società Veneta di Costruz. da a Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 244. a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.1|2 a 23.—

CAMBI: Germania sconto 4 a vista da a tre mesi da 124.05 a 124.30 Francia sconto 3, a vista da 100.95|a 101.25, Londra sconto 3, a vista da 25.22 a 25.27 a tre mesi da 25.35 a 25.40. Svizzera sconto 4, a vista da 100.75 a 101.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 209.1|8 a 209.1|2 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 208.7|8 a 209 3.8.

SCONTI: Banca Nazionale 5 1|2 Banco Napoli 5 1|2.

MILANO, 23 Rend. Ital. da 98.10 a .—05. Cambi Londra da 25.37 | a .20. Camb Francia da 101.15. a 101.05 Cambi Berlino da 124.35 | a 124.20

FIRENZE, 23. Rend. Italiana 98 1|2 | Cambi Londra 25.26 1|2 Cambi Francia 101.10| — Az. F. Mer. 787.00 Az. Mobiliare 951,50.

GENOVA, 23 M. buona Rendita Italiana 98.02 Az. Banca Naz. 2100 Az. Mobiliare 945. Az. Fer. Mer 785 00 Az. Fer. Med. 618.50.

ROMA, 23. Rendita Italiana 98.05 Az. Banca Generale 664.00

PARTICOLARI

Parigi, 24. Chiusa R. ital. 96.85.

Vienna, 24. Rendita Austriaca carta 81.85 Id. aust. arg 82.75. Id. aust. oro 109.70 Londra 121.20 Napoleoni 9.63 .—|

Milano, 24. Rend. Ital. 98.10 Serali 98 05 Napoleoni 20.—. Marchi 124 90|.

BORSE ESTERE

TRIESTE, 23.

Tendenza abbastanza ferma per le carte, però con affari disanimati.

Stazionari i cambi.

Napol 9.64. | a 9.65. | Zecchini 5.72 a 5.74. Lire Sterline da 12.15 a 12.17 Lire Turche 10.94 a 10.96 Londra da 121.75| a 122.—| Francia da 48.10 a 48.50 Italia 47.65 a 47.75 . Bancanotte italiane da 47.75 a 47.65. Dette Germaniche da 59.70 a 59.80

Rendita austriaca in carta da 81.75 a 81.90 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0|0 da 100.85 a 101.05. Rendita ungherese in carta 5 0|0 da 91.90 a 92.10 Credit da 305.50| a 306.00. Rendita Italiana 94.7|8 da a 75. | Greci 5 0|0 da fr. 416.00 a 418.00.

VIENNA, 23.

Azioni Credit 306.50. Biglietti 1860 140.00, Detti 1864 175.00 Rendita austriaca in carta 81.85, Ferrate dello Stato 262.75 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 9.64. 1|2 Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 301.60 Loyd austriaco 440 Banca anglo austriaca 114.00 Lombarde 100.25 Union Banck 210.75 Landerbank 215.00 Prestito comunale viennese 143.50 Rendita austriaca in oro 110.00. Detta ungherese in oro 6 0|0 Detta detta 4 0|0 100.00 Detta detta in carta 92 00 0|0. Azioni tabacchi 101 75 Ferma.

LONDRA, 22. Inglese 96. 11|16 Italiane 95. 1|2

BERLINO, 23. Mobiliare 409 00. Austriache 205.70. Lombarde . . Rendite Italiane 95.40

PARIGI, 23 Rendita Fr. 3 0|0 86 00 Rendita 3|0 per 83.12 Rendita 4 1|2 104 20. Rend. Italiana 90.85 Cambi su Londra 25.31. Consolidi inglese 96 11|16 Obbligazioni ferr. italiane 305.50 Cambio italiano 7|8 . Rendita turca 15,27 Banca di Parigi 893 Ferrovie tunisine 503.—. Prestito egiziano 108.75 Prestito spagnuolo est 72.78| Banca di sconto 537. Banca ottomana 520 62 Cred. fondiario 1360 Azioni Suez 2225.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine a Cividale e viceversa

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
ore 8.31 a.	ore 9.03 a.	ore 5 8 a.	ore 5.49 a.
10.20 a.	10.03 a.	9.18 a.	9.50 a.
1.30 p.	2.03 p.	12.5 p.	12.38 p
6.40 p.	7.13 p.	2.47 p.	3.20 p.
8.45 p.	9.18 p.	7.41 p.	8.14 p.
11.— p.	11.33 p.	10.10 p.	10.43 p.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.18 a.	ore 4.35 a.	d.	ore 7.38 a.
5.10 a.	o.	9.37 a.	5.10 a.	o.	9.56 a.
10.19 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.16 p.	3.15 p.	d.	6.19 p
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Udine a S. Giorgio e viceversa

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
ore 6, a.	ore 7.8 a.	ore 7,18 a.	ore 8,21 a.
3,48 p.	4 51 p.	5,6 p.	6,9 p.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.44 a.	8.15 a.	d.	10.9 a.
10.30 a.	o.	1.34 p.	2.24 p.	o.	4.56 p.
4.20 p.	o.	7.26 p.	5. p.	o.	7,35 p.
6.30 p.	d.	8.49 p.	6.35 p.	d.	8.20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7. ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
11, ant.	omnibus	12.33 a Cormons	4.50 pom.	omnibus	8.8
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
6.35 pom.	omnibus	10.5 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

MALATTIE VENEREE

Debolezza virile

Scoli persistenti o goccetta, perdite seminali notturne o diurne, restringimenti uretrali, catarro vescicale ecc., specialmente i casi TRASCURATI o MALAMENTE CURATI, si guariscono radicalmente, *senza mercurio*.

Essenza Virile del Dott. KOCH. Specifico d' esperimentata mirabile efficacia pel ricupero della potenza virile, indebolita in qualsiasi grado, per causa di masturbazione, dissolutezze d'ogni sorta, astinenza, lavorio quasi costante di mente, forti dispiaceri, età avanzata ecc.

Pei casi ribelli alle cure già fatte, e pel ricupero della forza virile non avvi rimedio d' uguale potenza.

Dirigersi confidenzialmente con indicazione dei mali a

P. G. LIEBIG
Milano, Corso Genova, 17.

Contro vaglia L. 7 si spedisce l'ESSENZA VIRILE dovunque colla massima segretezza e circospezione.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale : Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nei Mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1888 per

RIO AJNEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale **Regina Marg.** *partirà* 15 *Novembre* 1888
» » **Manilla** » 30 » »
» » **Orione** » 1 *Dicembre* »
» » **Perseo** » 15 » »

per RIO JANEIRO e SANTOS

Vapore postale **Birmania** *partirà il* 22 *Novembre* 1888
» » **Gottardo** » 8 *Dicembre* »
» » **Po** » 22 » »

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi

Vapore Postale **Gottardo** *partirà l'* 8 *Dicembre* 1888

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI 12 DIPLOMI D' ONORE E 14 MEDAGLIE D' ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITA mediche

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

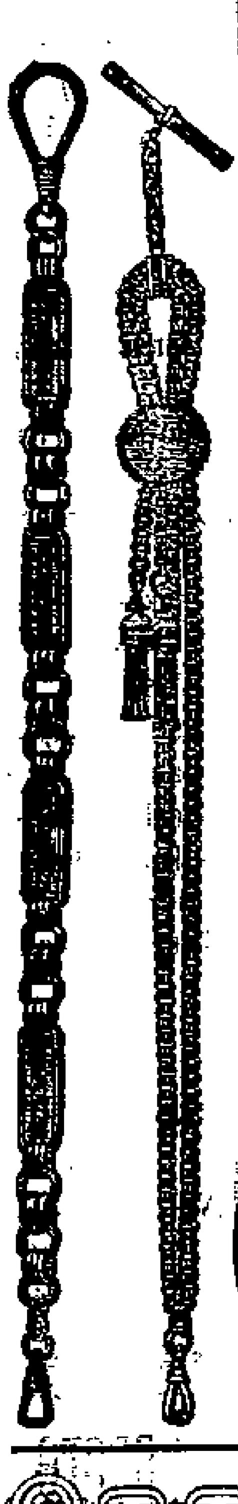
Essa supplisce all' insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

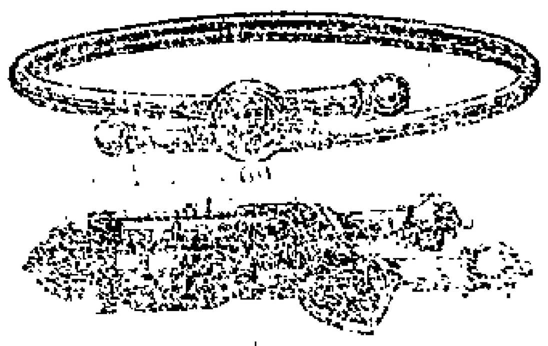
Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÈ VEVEY (suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, chi tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recente Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

G. FERRUCCI

UDINE





Grande Deposito

Orologi d' oro e d' argento
Pendole, Candelabri, Sveglie
Orologi da muro
Catene d' oro e d' argento
bijouterie, Pietre preziose
Posate e Vasellami d'argento
Decorazioni per ordini equestri

SI ASSUMONO COMMISSIONI

per lavori e riparazioni in orologi ed oreficerie.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d' anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l' efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

I PRODUTTORI D'OLIO DI BORDIGHERA RIUNITI vendono direttamente alle famiglie, la qualità migliore del loro *olio puro d'oliva.* — Essi si rivolgono particolarmente a coloro che vogliono usare un olio genuino che non sia *nocivo alla salute,* nè disaggradevole al palato, garantendo di non mettere in vendita che un tipo unico di qualità extra per creare *una marca accreditata.* — Lo smercio si fa in eleganti latte da 10 e da 20 litri, munite di rubinetto, al prezzo fisso di **LIRE 2 AL LITRO.** Latte e rubinetti gratis.

Spedizione contro assegno, franco stazione in qualunque punto d' Italia. Imballaggio e cassa di legno gratis Per quantità di 50 litri e più si spedisce anche in fusti (fusto e porto gratis). Per richieste rivolgersi ai **Produttori d'olio di Bordighera riuniti, BORDIGHERA,** oppure alla succursale di *Genova,* via Orefici, 121. Ricerca di agenti.

LAGRIME DI CHINA

tonico ricostituente digestivo

preparato dal chimico-farmacista Luigi Dal Negro

NIMIS.

Questo elixir è da molti anni esperimentato utilissimo in tutte quelle debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei così detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come bruciori allo stomaco capogiri, e quindi maggior debolezza

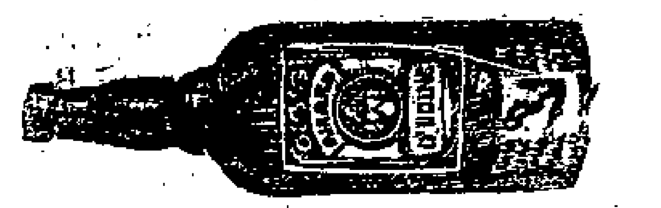
Dose : Agli adulti 4 cucchiai da tavola al giorno a distanze eguali — ai fanciulli la metà **Lire 1** *la bottiglia.*

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO (via della Posta, 16) — in Nimis (Friuli) presso il preparatore.

AMARO D' UDINE

(PREMIATO CON PIU MEDAGLIE).

Amaro d' Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO ***Farmacia al Redentore,*** **Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al** ***Caffè Corazza,*** **a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA** ***Emporio di Specialità*** **al Ponte dei Baretteri.**

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d' Udine

La Tipografia della "Patria del Friuli" stampa qualunque genere di lavori per commissione fornita essendo di tipi svariati.